



CITTA' DI RAGUSA
Deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: Approvazione schema di transazione tra Provincia Regionale di Ragusa, Comune di Ragusa, Consorzio Universitario della Provincia regionale di Ragusa e Università degli Studi di Catania. (proposta di deliberazione del C.S. n. 40 del 29.01.2013)

N. 11

Data 31.01.2013

L'anno duemilatredici addì trentuno del mese di gennaio alle ore 18.30 e seguenti, presso l'Aula provvisoria sita al Centro Direzionale di c.da Mugno, alla convocazione in sessione urgente di oggi, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	PRES	ASS	CONSIGLIERI	PRES	ASS
1) CALABRESE ANTONIO (P.D.)	X		16) GURRIERI GIANNELLA (G.M.)		X
2) MIRABELLA GIORGIO (P.D.L.)		X	17) LAURETTA GIOVANNI (P.D.)	X	
3) ANGELICA FILIPPO (U.D.C.)		X	18) DISTEFANO EMANUELE (RG.GR. DI NUOVO)	X	
4) TUMINO MAURIZIO (P.D.L.)		X	19) ARESTIA GIUSEPPE (M.P.A.)		X
5) MASSARI GIORGIO (P.D.)	X		20) CHIAVOLA MARIO (RG. GR. DI NUOVO)	X	
6) LA ROSA SALVATORE (G.M.)	X		21) BARRERA ANTONINO (P.D.)		X
7) FIDONE SALVATORE (U.D.C.)		X	22) BITETTI ROCCO (P.D.L.)	X	
8) TUMINO ALESSANDRO (P.D.)	X		23) OCCHIPINTI MASSIMO (DIP. SIND.)		X
9) MALFA MARIA (P.I.D.)	X		24) LICITRA VINCENZO (RG. GR. DI NUOVO)		X
10) LO DESTRO GIUSEPPE (M.P.A.)		X	25) MARTORANA SALVATORE (ITAL. DEI VAL)	X	
11) DI MAURO GIOVANNI (P.I.D.)		X	26) CINTOLO ROSARIO (DIP. SINDACO)	X	
12) FIRRINCIELI GIORGIO (G.M.)	X		27) TUMINO GIUSEPPE (I.D.V.)	X	
13) MORANDO GIANLUCA (U.D.C.)	X		28) PLATANIA ENRICO (CITTA')	X	
14) DI NOIA GIUSEPPE (DIP. SIND.)	X		29) D'ARAGONA PIERO (P.I.D.)	X	
15) GALFO MARIO (DIP. SIND.)	X		30) CRISCIONE GIOVANNA (CITTA')	X	
PRESENTI	19		ASSENTI	11	

Visto che il numero degli intervenuti è legale per la validità della riunione, assume la presidenza il Presidente Sig. Giuseppe Di Noia il quale con l'assistenza del Segretario Generale del Comune, dott. Benedetto Buscema, dichiara aperta la seduta.

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente del I Settore dott. Francesco Lumiera sulla deliberazione del C.S. n. 40 del 29.01.2013.

Il Dirigente del I Settore
Dott. Francesco Lumiera

Ragusa, li 29.01.2013

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio di Ragioneria sulla deliberazione del C.S. n. 40 del 29.01.2013.

Il Responsabile di Ragioneria
Dott.ssa Cetina Pagoto

Ragusa, li 29.01.2013

Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 55, comma 5° della legge 8.6.1990, n. 142, recepito dalla L.R. n. 48/91.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Ragusa, li

Parere favorevole espresso dal Segretario Generale dott. Benedetto Buscema in ordine alla legittimità sulla deliberazione del C.S. n. 40 del 29.01.2013

Ragusa, li 29.01.2012

Il Segretario Generale
Dott. Benedetto Buscema

IL CONSIGLIO

Vista la deliberazione n. 40 del 29.01.2013 con la quale il Commissario Straordinario ha proposto al consiglio comunale l'approvazione dell'atto amministrativo avente per oggetto: "Approvazione schema di transazione tra Provincia Regionale di Ragusa, Comune di Ragusa, Consorzio Universitario della Provincia regionale di Ragusa e Università degli Studi di Catania";

Visti i pareri favorevoli resi sulla stessa, dal Dirigente del I settore dott. Francesco Lumiera sulla regolarità tecnica, dal Dirigente del III Settore in ordine alla regolarità contabile e dal Segretario Generale dott. Benedetto Buscema in ordine alla legittimità;

Premesso che a seguito dell'attivazione, negli anni scorsi di alcuni corsi di laurea e, precisamente Medicina, Agraria, Giurisprudenza, Lingue da parte di Amministrazioni, facenti parte del Consorzio Universitario è stato necessario addivenire ad un accordo transattivi, in quanto l'attivazione nel passato di questi corsi di laurea, senza la completa copertura finanziaria aveva causato l'insorgenza di alcuni debiti pregressi;

Che in conseguenza di ciò, l'Università, in data 21 giugno 2010, ha sottoscritto con la Provincia, il Comune ed il Consorzio, e con l'intervento del capo della segreteria tecnica del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, un accordo con transazione avente ad oggetto un piano di rientro del debito relativo a tutti i corsi di laurea tenuti, presso la sede di Ragusa, sino all'anno 2009-2010, nonché l'attivazione e gestione dei corsi di laurea delle facoltà di Lingue e Letterature straniere, di Agraria e di Giurisprudenza;

Che detto accordo, valido per l'anno 2010/2011, viene prorogato, in mancanza di attivazione del quarto polo universitario statale, sino a tutto l'anno 2014/2015;

Che, a fronte di tale accordo, l'Università, ad oggi, vanta crediti sia nei confronti del Consorzio, con riferimento al piano di rientro, sia nei confronti della Provincia e del Comune, con riferimento alle rate relative ai corsi di laurea della facoltà di Lingue e Letterature straniere, di Agraria e di Giurisprudenza;

Che l'Università ha notificato al Consorzio decreto ingiuntivo n. 2025/2011 per l'importo di €. 650.000,00 (oltre interessi legali e spese) quale seconda rata del piano di rientro-esercizio finanziario 2011 e che, avverso tale decreto ingiuntivo, è stata proposta opposizione dinnanzi al Tribunale di Catania (R.G. 12252/2011);

Che, nelle more, il Consorzio ha corrisposto una parte dell'importo di cui al decreto ingiuntivo n. 2025/2011, pari ad €. 150.000,00;

Che l'Università ha notificato al Consorzio decreto ingiuntivo n. 466/2012 per l'importo di €. 959.315,75 (oltre interessi moratori e spese), di cui €. 700.000,00 quale seconda rata relativa ai corsi di laurea della facoltà di Agraria e di Giurisprudenza per l'anno 2010-2011 ed €. 259.315,75 quale prima rata relativa ai corsi di laurea della facoltà di Lingue e Letterature straniere per l'anno 2011-2012 (detratto il 70% delle tasse pagate dagli studenti frequentanti i corsi a Ragusa) e che, avverso tale decreto ingiuntivo, è stata proposta opposizione dinnanzi al tribunale di Catania (R.G. 5231/2012);

Che, per le stesse causali di cui al predetto decreto ingiuntivo n. 466/2012, l'Università ha notificato alla Provincia e al Comune decreto ingiuntivo n. 1514/2012 e che, avverso tale decreto ingiuntivo, è stata proposta opposizione dinnanzi al Tribunale di Catania;

Che, nelle more, il Consorzio ha corrisposto una parte dell'importo di cui ai decreti ingiuntivi n. 466/2012 e n. 1514/2012, pari ad €. 300.000,00;

Che l'Università vanta un ulteriore credito di €. 1.012.500,00 nei confronti della Provincia e del Comune, quale seconda rata relativa ai corsi di laurea di Lingue per l'anno accademico 2011-2012, scaduta il 30 giugno 2012;

Che il Consorzio deve, altresì, corrispondere la terza rata del piano di rientro-esercizio finanziario 2012, pari ad €. 650.000,00;

che a fronte dell'art. 6 dell'accordo di transazione del 21 giugno 2012 il consorzio, ad oggi, vanta un credito nei confronti dell'università di €. 264.8831,14, con riferimento alla rendicontazione trasmessa con nota prot. 12416 del 22.02.2012 dall'università per l'anno accademico 2011-2012 della facoltà di Lingue e letterature straniere;

che l'università, con nota del 19 ottobre 2012, prot. 95274, ha comunicato alla Provincia, al Comune e al Consorzio che il 70% dell'ammontare delle tasse pagate dagli studenti frequentanti i corsi di Ragusa, con riferimento dell'anno accademico 2011-2012, è pari a €. 416.760,75;

Considerato che la Provincia, il Comune ed il Consorzio, pur riconoscendo la qualità dell'offerta formativa assicurata dall'Università presso la sede di Ragusa tramite la struttura didattica di Lingue, hanno difficoltà ad adempiere le proprie obbligazioni alle scadenze stabilite dall'accordo;

che, pertanto, al fine di mantenere i corsi di laurea presso la struttura didattica di Lingue a Ragusa, si rende necessario rimodulare l'accordo con transazione stipulato in data 21 giugno 2010, ponendo fine alle liti pendenti;

che in data 3 agosto 2012 era stato approvato dalla Giunta Municipale con atto n. 291 uno schema di transazione che successivamente non è stato ritenuto congruo da parte della Direzione Generale dell'Università degli Studi di Catania;

che, di conseguenza, sono state riavviate le trattative per il raggiungimento di un nuovo accordo;

Preso atto che, nel frattempo, la citata deliberazione è stata revocata con atto del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Municipale n. 400 del 14 novembre 2012, per finalità di carattere finanziario;

che sono state avviati numerosi incontri tra le parti interessate al fine di giungere ad una bozza di transazione condivisa da parte dei soci del Consorzio e del Consiglio di amministrazione stesso;

che, con nota n. 3000 dell'11 gennaio 2012 seguita dalla nota integrativa n. 4802 del 17 gennaio 2012, questo Ente ha trasmesso una prima bozza di transazione, cui ha fatto seguito una risposta da parte dell'Università con nota n. 5769 del 17 gennaio 2012, con la quale invitava questo Ente e gli Enti che ancora dovevano firmare alla sottoscrizione della convenzione in data 28 gennaio p.v. ;

che in data 18 gennaio il Prefetto di Ragusa ha invitato ad una riunione tra i rappresentanti della Provincia Regionale di Ragusa, del Comune di Ragusa e del Consorzio Universitario della Provincia di Ragusa;

che da tale riunione è scaturita una bozza unitaria che è stata anticipata via e-mail all'Università in data 18 gennaio 2013 e trasmessa ufficialmente in data 21 gennaio 2013 con nota n. 5627 del 21 gennaio 2013;

che il Direttore Generale dell'Università ha risposto alla bozza trasmessa,, significando che, essendo stato modificato l'impianto rispetto alla bozza ricevuta in data 17 gennaio 2013 aveva necessità di sentire il parere del Consiglio di Amministrazione dell'Università, la cui riunione era prevista per il 1° febbraio 2013, e che in conseguenza l'invito alla sottoscrizione effettuato per il 28 gennaio slittava al 2 febbraio 2013;



considerato che la nuova transazione che qui si propone rispetta i requisiti di cui all'art. 1967 e seguenti del c.c., nonché le norme statali in materia di revisione della spesa anche con riguardo alle società partecipate a prevalente capitale pubblico per le sotto esposte motivazioni:

- 1) l'ottenimento di una transazione in primo luogo garantisce la conclusione dei procedimenti giudiziari in corso sopra citati che vedono anche il Comune di Ragusa coinvolto in un conflitto giudiziario, che ha come fine quello di limitare le spese scaturenti dai decreti ingiuntivi;
- 2) la transazione eviterà per il futuro spese giudiziarie e interessi di mora, in considerazione del fatto che il Comune ad oggi non potrebbe far fronte al debito stabilito secondo la precedente transazione del 2010 in 1.800.000,00 per il 2012, e di €. 2.025.000,00, 2.400.000,00, 2.900.000,00 rispettivamente per gli anni 2013, 2014, 2015;
- 3) la ripartizione del debito prima previsto in 5 anni viene dilazionato in 15 anni con indubbi vantaggi sulla rata annuale che si riduce da diversi milioni di euro ad €. 715.000,00 da suddividere tra i due soci;
- 4) il pagamento degli interessi all'Università compensa, ovviamente, la lunga dilazione concessa a titolo parzialmente risarcitorio, trattandosi di un periodo di 15 anni assimilabile ad un prestito vero e proprio;
- 5) viene garantita una idonea giustificazione delle spese effettuate dall'Università;
- 6) viene riconosciuta la partecipazione con immobili che non era prevista nella precedente transazione in maniera esplicita;
- 7) viene garantita una possibilità di autonomia organizzativa al consorzio con la possibilità di organizzare seminari e convegni al di fuori dell'accordo con l'Università di Catania;
- 8) l'offerta formativa verrà garantita fino al 2027 con indubbi vantaggi sul piano economico, culturale per la cittadinanza e per la città in generale:
 - a) locazioni di immobili per studenti ed indotto;
 - b) commercio di libri di testo, riviste straniere etc.;
 - c) organizzazione più frequente di una città universitaria di attività culturali, convegni, seminari;
 - d) prestigio in ambito accademico per la presenza unica a Ragusa di un corso di studi che non ha eguali nel Sud Italia;

Considerata la necessità di sottoporre l'approvazione dello schema della presente transazione al Consiglio comunale competente ai sensi dell'art. 42 del TUEL 267/2000, in quanto trattasi di impegno pluriennale che eccede quindi la competenza della Giunta Municipale;

Vista la nota prot. n. 6617 del 23.01.2013 con la quale si richiede al Dirigente del 3° settore ed ai Revisori dei Conti l'espressione del parere di competenza;

Vista la nota prot. n. 7856 del 28 gennaio 2013 con la quale il Collegio dei Revisori dei Conti ha richiesto uno specifico tavolo tecnico di approfondimento;

Preso atto che il tavolo tecnico richiesto si è riunito nella giornata del 28 gennaio 2013 e dallo stesso è emersa la necessità di acquisire una relazione da parte del Dirigente del 1° settore;

Che il dirigente del 1° settore, con nota prot. 8525 del 29 gennaio 2013 ha relazionato ai Revisori dei Conti ed al Dirigente del 3° settore, portando a conoscenza dell'atto il Segretario Generale e il Commissario Straordinario;

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti con nota prot. 8597 del 29 gennaio 2013;

Considerato che la 1^ commissione consiliare "Affari Generali" in data 31.01.2013 non ha espresso parere;

Udita la relazione del Dirigente del I Settore dott. Francesco Lumiera;

Tenuto conto della discussione di che trattasi riportata nel verbale di seduta di pari data che qui si

intende richiamato;

Visto l'art. 42 del T.U. 267/2000;

Visto l'art. 12, 1° comma della L.R. n. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni;

Con 24 voti favorevoli e 1 voto contrario (cons. Barrera), espressi per appello nominale dai 25 consiglieri presenti e votanti, come accertato dal Presidente con l'ausilio dei consiglieri scrutatori Cintolo, Bitetti, Platania, assenti i consiglieri Tumino Maurizio, Lo Destro, Di Mauro, Guerrieri, Chiavola,

DELIBERA

- 1) approvare l'allegato schema di transazione, che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) autorizzare il Commissario Straordinario o suo delegato alla sottoscrizione dell'accordo transattivo di cui al precedente punto 1);
- 3) dare atto che il presente provvedimento comporta gli oneri derivanti dallo schema di transazione e precisamente una somma di €. 359.177,72 annua dal 2013 al 2017 a carico del Comune, ferme restando le compensazioni previste nella transazione stessa che consentiranno nel futuro di diminuire l'entità della quota da impegnare, dando atto che la spesa va riferita per gli anni sopra detti come segue imputandola al capitolo 1615.1 per €. 359.177,72.

Dopo la superiore votazione, il Dirigente del I Settore dott. Francesco Lumiera, chiede che l'atto venga dichiarato immediatamente esecutivo per l'urgenza della sottoscrizione dell'atto transattivo;

Visto l'art. 12, 2° comma della L.R. n. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni;

Il Presidente pone in votazione, per alzata e seduta, l'immediata esecutività dell'atto e l'esito è il seguente: consiglieri presenti e votanti 25, voti favorevoli 24, contrari 1 (cons. Barrera), assenti i consiglieri Tumino Maurizio, Lo Destro, Di Mauro, Guerrieri, Chiavola, come accertato dai consiglieri scrutatori Cintolo, Bitetti, Platania.

Il Presidente dichiara l'atto immediatamente esecutivo.

Parte integrante : Schema di convenzione

Relazione del Dirigente del I Settore prot. 8525 del 29.01.2013

Pareri revisori dei conti, nota prot. 8597 del 29.01.2013

All: Delib. C.S. n. 40/13

RP/FB

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Sig. Giuseppe Di Noia

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Sig. Antonio Calabrese

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Benedetto Buscema

Il sottoscritto ~~messo comunale~~ attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il **06 FEB. 2013** e rimarrà affissa fino al **21 FEB. 2013** per quindici giorni consecutivi.
Con osservazioni/senza osservazioni

06 FEB. 2013

Ragusa, li

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESECUTIVITA' DELLA DELIBERA



Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 1 comma 2° della L.R. n. 44/91.

Ragusa, li

31 GEN. 2013

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Benedetto Buscema)

Il sottoscritto ~~messo comunale~~ attesta che la presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal **06 FEB. 2013** al **21 FEB. 2013**
Con osservazioni / senza osservazioni

IL MESSO COMUNALE

Ragusa, li

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE DELLA DELIBERAZIONE

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno **06 FEB. 2013** ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal **06 FEB. 2013** senza opposizione.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ragusa, li

CERTIFICATO DI AVVENUTA ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE



Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva, dopo il decimo giorno della pubblicazione.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ragusa, li

CITTA' DI RAGUSA

Per Copia conforme da servizio ufficio amministrativo.

06 FEB. 2013

Ragusa, li



IL SEGRETARIO GENERALE
IL FUNZIONARIO C.S.
(Maria Rosalia Scutone)

Parlo integrando o sostanziale
allegata alla delibera consiliare
N. 11 del 31-01-2013

DELLA PROVVISORIA DEL 21.04.2013
CHE SOSTITUISCE LA PRECEDENTE

ACCORDO TRANSATTIVO
ULTIMA BOZZA REDATTA CHE SOSTITUISCE LE PRECEDENTI

L'anno 2013, il giorno ... del mese di ... nella sede del Rettorato dell'Università degli Studi di Catania Piazza Università n. 2, sono intervenuti:

L'Università degli Studi di Catania (di seguito denominata "Università"), c.f. 03773010828, con sede in Catania, piazza Università n. 2, rappresentata dal Rettore generale, prof. Luigi Lingg, nato a Catania il 17 maggio 1958, autorizzato a sottoscrivere il presente atto con deliberazione del Consiglio di amministrazione del ...

La Provincia regionale di Ragusa (di seguito denominata "Provincia"), con sede in Ragusa, viale Del Fante n. 10, rappresentata dal commissario straordinario, avv. Giovanni Scando, nato a Vittoria il 1 Luglio 1935, autorizzato a sottoscrivere il presente atto con deliberazione del ...

Il Comune di Ragusa (di seguito denominata "Comune"), con sede in Ragusa, Corso Italia n. 2, rappresentata dal commissario straordinario, dott.ssa Margherita Pizzo, nata a Palermo il ... 1961, autorizzato a sottoscrivere il presente atto con deliberazione del ...

Il Consorzio universitario della Provincia di Ragusa (di seguito denominata "Consorzio"), c.f. 02011700998, con sede in Ragusa Ibla, via Pizzar 30 anno, rappresentato dal Presidente dott. Vincenzo Di Palmario, nato a ... autorizzato a sottoscrivere il presente atto con deliberazione dell'Assemblea dei soci e del Consiglio di amministrazione del ...

Premesse

che a seguito dell'attivazione, negli anni scorsi di alcuni corsi di laurea, e, in particolare Medicina, Agraria, Giurisprudenza, Lingue da parte di Amministrazioni, recenti parte di Consorzio Universitario è stato necessario intervenire ad un accordo transattivo, e questa l'attivazione nel passato di questi corsi di laurea, senza la completa copertura finanziaria aveva causato l'insorgenza di alcuni debiti pregressi;

che in conseguenza di ciò, l'Università, in data 21 giugno 2010, ha sottoscritto con la Provincia, il Comune ed il Consorzio, e con l'intervento del capo della segreteria tecnica del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, un accordo con transazione presso la sede di Ragusa, sancito alla data 2009-2010, nonché l'attivazione e gestione dei corsi di laurea delle facoltà di Lingue e Letterature straniere, di Agraria e di Giurisprudenza;

che detto accordo, valido per l'a.a. 2010/2011, viene prorogato, in mancanza di altro, a fronte di tale accordo, l'Università, ad oggi, vanta crediti sia nei confronti del Consorzio, con riferimento al piano di rientro, sia nei confronti della Provincia e del Comune, con riferimento alle rate relative ai corsi di laurea delle facoltà di Lingue e Letterature straniere, di Agraria e di Giurisprudenza;

che l'Università ha notificato al Consorzio decreto ingiuntivo n. 2023/2011 per l'imposta di bollo finanziaria 2011 e che, avverso tale decreto ingiuntivo, è stata proposta opposizione dinanzi al Tribunale di Catania (R.G. 12252/2011);

che, nella more, il Consorzio ha corrisposto una parte dell'importo di cui al decreto ingiuntivo n. 2023/2011, pari ad € 150.000,00;

che l'Università ha notificato al Consorzio decreto ingiuntivo n. 456/2012 per l'imposta di bollo finanziaria 2011 e che, avverso tale decreto ingiuntivo, è stata proposta opposizione dinanzi al Tribunale di Catania (R.G. 12252/2011);

che l'Università ha corrisposto una parte dell'importo di cui al decreto ingiuntivo n. 456/2012, pari ad € 700.000,00;

10-2011 ad € 382.313,73 quale prima rata relativa ai corsi di laurea della facoltà di lingue e letterature straniere per l'a.s. 2011-2012 (detratto il 70% delle somme pagate dagli studenti frequentanti i corsi di Ragusa) e che, avverso tale decreto ingiuntivo, è stata proposta opposizione dinanzi al Tribunale di Catania (R.G. 4231/2012); che, per le stesse cause di cui al precepto decreto ingiuntivo n. 456/2012, l'Università ha notificato alla Provincia e al Comune decreto ingiuntivo n. 1514/2012 e che, avverso tale decreto ingiuntivo, è stata proposta opposizione dinanzi al Tribunale di Catania; che, alla fine, il Consorzio ha corrisposto una parte dell'importo di cui al decreto ingiuntivo n. 456/2012 e n. 1514/2012, pari ad € 300.000,00; che l'Università vanta un ulteriore credito di € 1.012.300,00 nei confronti della Provincia e del Comune; quale seconda rata relativa ai corsi di laurea di Lingua per l'a.s. 2011-2012, scaduta il 30 giugno 2012; che il Consorzio deve, altresì, corrispondere la terza rata del piano di rientro - come previsto dall'art. 5 dell'accordo di transazione del 21 giugno 2010. Il Consorzio, oggi, vanta un credito nei confronti dell'Università di € 264.831,14, con riferimento alla contenzione trasmessa con nota prot. n. 12416 del 22.02.2012 dall'Università del Pannello economico 2012-2013 della facoltà di lingue e letterature straniere; che l'Università, con nota del 19 ottobre 2012, prot. 95274, ha comunicato alla Provincia, al Comune e al Consorzio che il 70% dell'ammontare della terza rata dovrà essere versato dagli studenti frequentanti i corsi di Ragusa, con riferimento all'a.s. 2011-2012, e che il Consorzio deve corrispondere la terza rata del piano di rientro - come previsto dall'art. 5 dell'accordo di transazione del 21 giugno 2010.

Considerato

che la Provincia, il Comune ed il Consorzio, pur riconoscendo la qualità dell'offerta formativa assicurata dall'Università presso la sede di Ragusa, tramite la struttura didattica di lingue, nonno onnitate ad adempire la proprie obbligazioni alla scadenza stabilita dall'accordo; che, pertanto, al fine di mantenere i corsi di laurea presso la struttura didattica di lingue a Ragusa, si rende necessario rinviare l'accordo con transazione stipulato in data 21 giugno 2010, per tutto fino alla del pendenti;

Tutto quanto promesso e considerato

L'Università, la Provincia, il Comune ed il Consorzio si impegnano al mantenimento in essere della struttura speciale di lingue fino all'anno accademico 2026-2027 e per l'effettivo convergono quanto segue.

Art. 1

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2

La Provincia, il Comune ed il Consorzio dichiarano di rinunciare, come in effetti rinunciare, alle opposizioni al decreto ingiuntivo di cui in premessa; l'Università dichiara di rinunciare, come in effetti rinuncia, ai decreti ingiuntivi di cui in premessa, con compensazione integrale delle spese legali.

Art. 3

Le parti dichiarano consensualmente, a tutti gli effetti di legge, a tacitazione di ogni e qualsivoglia pretesa, di sostituire l'accordo con transazione di cui in premessa.

Art. 4

con riferimento a quanto dovuto in virtù degli artt. 2, 3 e 6 dell'accordo non rinnovato
 applicato in sostanza:
 Il Consorzio si obbliga a corrispondere l'importo complessivamente dovuto per un totale
 di € 1.547.431,00 di cui € 1.535.138,00, a titolo di sorte capitale (1.200.000,00) e
 di € 12.293,00 di interessi al tasso annuo dell'1,5%, come segue:

Periodo Finanziario	Totale
2013	€ 11.152,00
2014	€ 11.152,00
2015	€ 11.152,00
2016	€ 11.152,00
2017	€ 11.152,00
2018	€ 11.152,00
2019	€ 11.152,00
2020	€ 11.152,00
2021	€ 11.152,00
2022	€ 11.152,00
2023	€ 11.152,00
2024	€ 11.152,00
2025	€ 11.152,00
2026	€ 11.152,00
2027	€ 11.152,00
Totale	€ 1.535.138,00

L'importo relativo a ciascun anno finanziario sarà versato all'Università entro il mese di maggio
 dello stesso anno;

La Provincia ed i Comuni, con riferimento alla gestione ed al funzionamento dei corsi di
 laurea attivati presso la sede di Ragusa, si obbligano a corrispondere in parti uguali per
 l'importo del Consorzio, l'importo complessivamente dovuto per un totale di €
 10.775.333,00, comprensivo di sorte capitale e rivalutazioni, come segue:

Periodo Finanziario	Totale
2013	€ 718.355,55
2014	€ 718.355,55
2015	€ 718.355,55
2016	€ 718.355,55
2017	€ 718.355,55
2018	€ 718.355,55
2019	€ 718.355,55
2020	€ 718.355,55
2021	€ 718.355,55
2022	€ 718.355,55
2023	€ 718.355,55
2024	€ 718.355,55
2025	€ 718.355,55
2026	€ 718.355,55
2027	€ 718.355,55
Totale	€ 10.775.333,00

L'importo relativo a ciascun anno finanziario sarà versato all'Università in due rate di vers.
 L'importo, una rate entro il mese di maggio e una rate entro il mese di ottobre dello stesso
 anno.
 Dalla prima rate l'importo sarà versato entro il 30 settembre rispettivamente del
 2013, 2014, 2015, la seconda rate sarà pagata dai studenti frequentanti i corsi di laurea e di master.

Handwritten signatures and initials:
 14/1/17
 17
 (Other illegible handwritten marks)

comunicazione alla Provincia ed al Comune: il 20% di detto ammontare scatterà alla Provincia ed al Comune e sarà detratto dagli importi dovuti annualmente a far data dal 2025. Il 70% dell'ammontare della tassa relativa all'a.s. 2011-2012, di L. 11 in precedenza, pari a L. 13.750,75, sarà detratto dall'importo relativo all'anno finanziario 2013. La somma di cui sopra spetterà alla Provincia e al Comune ed è destinata prioritariamente a rimborsare il Comune per intero delle spese che lo stesso sostiene per immobili posti a disposizione del Comune come da allegata stima prodotta dal Settore VI del Comune, che fa parte integrante e sostanziale del presente atto, comunque nei limiti del 20% previsti dall'art. 9 del vigente Statuto comunale. L'Università rimborserà, annualmente, in ordine a tutte le somme sostenute per la gestione didattica speciale di Lingue di Ragusa. Tutti salvi, comunque, i pagamenti del presente atto e della precedente del comma precedente.

Art. 5

Per il pagamento delle somme di cui al precedente art. 4, la Provincia, il Comune ed il Consorzio si obbligano a pagare quanto dovuto tempestivamente entro il non oltre quindici (15) giorni dalla scadenza indicata. Il mancato pagamento sarà soggetto al diritto del creditore ad applicare interessi moratori alla somma prelevata, nel calcolo dell'indebitamento, a risoluzione del presente accordo.

Art. 6

Le parti convengono che eventuali finanziamenti ministeriali destinati alla sede universitaria di Ragusa saranno detratti dagli importi dovuti dalla Provincia, dal Comune e dal Consorzio in virtù del presente atto, in proporzione a quanto da ciascuna parte dovuto all'Università a far data dal super ure art. 4.

Art. 7

Effettuati i pagamenti dovuti per ciascun esercizio finanziario, la Provincia, il Comune ed il Consorzio si obbligano ad investire in interventi per il diritto allo studio presso la sede di Ragusa eventuali ulteriori somme a tal scopo destinate, risultanti dai rispettivi bilanci.

Art. 8

Al momento della stipula del presente atto, l'Università si obbliga ad attivare presso la sede di Ragusa, nell'a.s. 2013/2014, il primo anno del corso di laurea in "Mediazione linguistica e interculturale" (L13). L'Università si obbliga, altresì, a mantenere presso la sede di Ragusa i corsi di studio, già attivi, oltre a quelli ad esaurimento, della struttura didattica di Lingue del Consorzio, senza ulteriori oneri a carico della Provincia, del Comune e del Consorzio.

Art. 9

Il Comune si impegna a garantire la disponibilità dei locali necessari per lo svolgimento delle attività didattiche per tutta la durata del presente atto. La Provincia e il Comune, tramite il Consorzio, mettono a disposizione dell'Università per l'uso idoneo la struttura delle attività didattiche e di ricerca dei corsi, in numero sufficiente a coprire le necessità rappresentate dalla struttura didattica di Lingue per tutta la durata del presente atto. Le spese di funzionamento, materiali di consumo ed utenze varie nonché la manutenzione ordinaria dei locali messi a disposizione restano a carico esclusivo dell'Università.

Art. 10

La Provincia, il Comune ed il Consorzio si obbligano, per tutta la durata del presente atto, a non allargare a Ragusa corsi di studio, e altre forme di attività didattico-scientifica di interesse universitario con statuti diversi dall'Università di Catania, salvo quelle convenzioni in essere in data stipula del presente accordo (che si allegano), e altri corsi di studio non previsti nell'offerta formativa dell'università anche con modalità telematiche, senza la risoluzione del presente atto, con le conseguenze di cui al successivo art. 11.

Art. 11

Il presente atto non ha effetto novativo tra le parti, per cui il mancato pagamento nei termini di cui agli articoli 4 e 5, comporterà la risoluzione del presente atto e l'Università avrà il diritto di richiedere l'intero debito garantito, cedendolo in somma fino a quella data trascorsa. L'ammontare del debito è la scadenza indicata nel sommario del presente accordo con validazione del 11 giugno 2010.

Art. 12

Il presente atto ha validità sino al 31 ottobre 2027. Le parti s'obbligano che per ogni eventuale futura controversia derivante dal presente atto, o connessa allo stesso, è competente il Foro di Catania.

Art. 13

Le parti danno atto, al fine dell'assunzione dell'impegno di spesa, che gli enti locali provinciali e comunali assumono il ruolo della solidarietà rispetto alle obbligazioni espressamente previste dal presente atto nei limiti del 50% del totale della somma complessivamente dovuta. Il presente atto è soggetto all'imposta di bollo e a registrazione in caso d'uso. Le spese di bollo e di registrazione sono a carico della parte richiedente.

Fatto, approvato e sottoscritto dalle parti

PER L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA
il direttore generale, prof. Lucia Manno

PER LA PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA
il commissario straordinario, avv. Giovanni Scarso

PER IL COMUNE DI RAGUSA
il commissario straordinario, dott.ssa Margherita Sizze

PER IL CONSORZIO UNIVERSITARIO DELLA PROVINCIA DI RAGUSA
il presidente, dott. Vincenzo Di Raimondo



CITTÀ DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it



ETTORE I – ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI, AFFARI GENERALI.

C.so Italia, 72 – Tel. – Fax 0932 676259 - 676255 - E-mail affari.generali@comune.ragusa.it

Prot. n. 8525

**RELAZIONE SULLA PROPOSTA DI TRANSAZIONE TRA COMUNE DI
RAGUSA, PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA, CONSORZIO
UNIVERSITARIO DELLA PROVINCIA DI RAGUSA E UNIVERSITÀ DEGLI
STUDI DI CATANIA**

Su richiesta del Collegio dei Revisori dei Conti e del sig. Segretario generale, a seguito della riunione effettuata su richiesta degli stessi revisori, con nota n. 7856 del 28 gennaio 2013, si rappresenta quanto segue.

La transazione che si propone di approvare prende spunto direttamente dalla transazione che è stata approvata dalla giunta municipale del Comune di Ragusa in data 3 agosto 2012, con atto n. 291, che risulta pubblicato on line, che ha ottenuto il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti in data 2 agosto 2012.

La transazione che la Giunta Municipale approvò la scorsa estate è stata poi, per ragioni finanziarie, revocata con atto successivo per consentire il disimpegno delle somme che sono state poi successivamente impegnate con deliberazione di G.M. n. 400 del 14 novembre 2012.

La proposta di transazione estiva, elaborata dal Consorzio Universitario, non andò in porto perché non fu poi accettata dall'Università degli studi di Catania per le ragioni che possono leggersi nella nota del Direttore generale dell'Università di Catania n.

prot. 70271 del 6 agosto 2012, seguita dalla nota del 14 settembre 2012 con la quale lo stesso direttore avviava il procedimento di risoluzione dell'accordo transattivi del 21 giugno 2010.

La ripresa delle trattative, avvenuta nel mese di novembre, ha portato il nostro Ente a tentare una mediazione che, sia pur faticosamente per le diverse ragioni anche storicizzate condotte dai vari enti interessati, ha portato alla redazione di alcune bozze ufficiali, di cui una è stata anche trasmessa da questo Ente all'Università in data 17 gennaio 2013, che si allega in copia, la quale ha ottenuto il benestare da parte del Direttore generale dell'Università, il quale all'uopo aveva invitato gli enti alla sottoscrizione in data 28 gennaio 2013.

La stessa, sebbene sottoscritta dal solo Comune di Ragusa, ha prodotto una repentina accelerazione nelle trattative, tanto che, con la mediazione della Prefettura di Ragusa, si è riusciti a giungere ad una bozza unitaria che è stata trasmessa il 21 gennaio ultimo scorso all'Università di Catania, la quale si è riservata di approvarla in data 1 febbraio nel Cda relativo, invitando contestualmente gli enti alla sottoscrizione presso la sede dell'Ateneo il 2 febbraio p.v.

La transazione di cui trattasi prende spunto nel tentativo di modificarla favorevolmente per gli enti soci dalla transazione sottoscritta in data 21 giugno 2010 ed approvata dalla Giunta Municipale uscente con atto n. 268 del 18 giugno 2010.

La transazione del 2010 prendeva spunto da una necessità operativa degli enti soci del Consorzio, i quali nel frattempo si erano ridotti a due paganti (in quanto nel frattempo si erano disimpegnati i Comuni iblei, ultimi in ordine di tempo Vittoria, Comiso e Modica, i quali risultano destinatari di decreti ingiuntivi per quote non versate).

Si era storicizzato, quindi, un debito del Consorzio Universitario della Provincia di Ragusa nei confronti dell'Università degli Studi di Catania, provocato in larga parte dalla mancato versamento delle quote richieste dal Consorzio stesso ai soci ed in altrettanto corposa parte dalle somme derivanti dai maggiori oneri richiesti per le Università di Lingue, Agraria e Scienze Giuridiche dalla stessa università al Consorzio e mai onorate dai soci peraltro morosi, già delle quote principali.

Tali debiti risalgono ad un periodo che va dagli inizi del 2000 al 2008, quando tramontata l'idea di mantenere le facoltà dispendiose, divenute ulteriormente costose per il sopraggiungere della riforma Gelmini, che inasprì i criteri per il mantenimento dei corsi universitari stabilendo la necessità di un numero di docenti e di laboratori superiore a quello in precedenza previsto.

Quindi nel periodo in cui il Consorzio veleggiava con la gestione di 4 facoltà universitaria in convenzione con l'Università di Catania le spese dello stesso si attestavano a circa € 10.000.000,00 per un importo corrispondente di entrate previste all'anno.

Già il consuntivo del 2009 presentava una contrazione delle spese che si attestavano a circa 8.300.000,00.

La c.d. legge Gelmini e i decreti attuativi relativi hanno imposto dei criteri talmente onerosi che il mantenimento delle facoltà in convenzione si dimostrava onerosissimo per degli enti in fase di contrazione delle spese, ricordiamo già quanto imposto dalle finanziarie del 2008 e del 2009 per gli organismi partecipati.

La transazione del 2010, sopra richiamata ha stabilito che il debito dei soci e del Consorzio è pari ad € 2.600.000,00 per il Consorzio Universitario e di € 10.025.000,00 (complessivamente 12.625.000,00) da pagare in 8 rate semestrali di importi crescenti, che vanno da € 1.012.500,00 per ciascun socio nel 2012, fino a 1.450.000,00 nel 2015.

Il pagamento di queste rate unitamente alle spese di funzionamento del corso universitario rimasto (le quali spese di funzionamento si attestano a tutt'oggi in circa € 1.200.000,00 annue da ripartire tra i due soci rimasti) sono risultate immediatamente eccessivamente onerose.

La Provincia al riguardo ha stanziato la somma di € 150.000,00 per l'anno 2012, ma né detto Ente, né il Comune sono stati in grado di onorare i pagamenti, con la conseguenza che il Consorzio Universitario langue in una situazione deficitaria con una scopertura bancaria che ad oggi è di € 600.000,00, con impossibilità ad oggi nel pagamento anche degli stipendi dei 31 dipendenti.

La spending review necessaria passa sicuramente e in primo luogo da un abbattimento dei costi del Consorzio, il quale se dovrà sopravvivere non potrà che costare esclusivamente per le c.d. spese vive di mantenimento.

Di seguito si trasmette un prospetto che dimostra la convenienza obiettiva alla sottoscrizione di tale proposta in quanto consente il primo beneficio oggi richiesto, cioè quello di dilazionare il debito di cui siamo debitori in rate di ridotto ammontare di circa 359.000,00 per ciascun socio.

Questa nuova situazione finanziaria cui si aggiunge il beneficio dello scomputo del 70% delle tasse universitarie dell'anno e il 50% degli immobili in uso all'Università ed al Consorzio stimanti in 516.000,00 dal Dirigente del Settore VI

+

Centri Storici (vedasi nota del 12 dicembre 2012), corrispondenti, quindi, ad € 258.000,00 annue da scomputare dalle stesse tasse e poi dalla retta stessa, secondo quanto stabilito dall'art. 4 della proposta transazione).

Inoltre si ottiene la rinuncia ad ogni azione giudiziaria avviata, che procura comunque spese legali sia al Consorzio e agli Enti soci, risarcimento danno ed oneri legali che invece questa transazione può evitare.

Le azioni giudiziarie già avviate citate nella premessa della proposta transazione sono certamente per i nostri enti ad esito negativo (abbiamo riconosciuto un debito di oltre 10.000.000,00 di € nel 2010), sebbene vi sia un tentativo più che altro squisitamente formale di eccepire vizi dell'atto.

SW

Il debito formatosi per il concorrere delle condizioni sopra richiamate (vedasi pagina 2) può essere dilazionato in rate da distribuire nei prossimi 15 anni dal 2013 al 2027, per il salvataggio dei conti del Consorzio e, quindi, per i bilanci dei soci stessi.

Sulla somma capitale dovuta, su richiesta dell'Università è stato calcolato un aumento, parametrato sugli interessi legali annuali dell'1,50% per ogni anno che vanno a compensare (come tipica concessione transattiva regolata dagli articoli 1965 e ss. del codice civile) la rinuncia alle azioni legali intentate per i ritardi e/o i mancati pagamenti delle rate già scadute. Non può affatto considerarsi un danno per l'ente perchè se si calcolano i danni che deriveranno dalla soluzione delle cause legate ai decreti ingiuntivi citati nelle premesse della transazione, queste procureranno un prelievo coattivo forzoso di somme, nonché spese legali per diverse migliaia di euro e il pagamento degli interessi moratori che uniti alle azioni risarcitorie risultano più elevati dell'applicazione dell'1,50% tendenziale stabilizzato per 15 anni. La sola applicazione delle rate accettate nella transazione del 2010, creerebbe una difficoltà di pareggio nei bilanci degli enti con effetto già dal 2013. Pagare una rata di oltre € 1.500.000,00 a testa significherebbe stanziare per gli anni futuri non meno di 2.200.000. Si rammenta appunto che il Comune miglior socio pagatore di sempre quest'anno a fatica si è attestato su uno stanziamento di 1.050.000,00 ed ha fruito di un raddoppio delle somme calcolate per gli immobili utilizzati dall'Università, perché nell'anno 2011 non era stata fatta questa compensazione.

Un vantaggio indubbio, inoltre, è anche quello di acconsentire da parte dell'Università ai pagamenti a partire dal maggio 2013, facendo sì che il 2012, anno orribile per gli enti locali a causa dei tagli del governo statale e regionale possa trascorrere senza ulteriori danni per gli enti, che hanno subito la falciatura dei tagli ai trasferimenti statali e regionali usuali.

Al vantaggio finanziario, come si evince dalla relazione alla proposta di deliberazione, si aggiunge quello di natura diretta sul territorio. Circa 1200 studenti iscritti rappresentano un bacino di economia sicuramente molto vitale per il Comune: la cosa è realmente visibile a Ragusa Ibla quando è facile imbattersi a qualunque ora del giorno in giovani che transitano per le vie del quartiere barocco; le locazioni sono particolarmente ricercate dagli studenti fuori sede, in numero cospicuo, e le somme ricavate avvantaggiano l'economia ragusana; anche gli esercizi commerciali si avvantaggiano in maniera evidente di tale situazione.

La valenza culturale è sicuramente il valore aggiunto che in epoca di revisione della spesa è meno monetizzabile, ma va sottolineato fortemente che la crescita culturale di un popolo non si misura dal prodotto interno lordo pro capite, ma dal grado di scolarizzazione, tanto è vero che negli stati dove la ricchezza è distribuita nel modo peggiore, si osserva il migliore P.I.L. pro capite (Sultanato del Brunei, Emirati Arabi Uniti, Kuwait, Singapore), ciò a dimostrazione che l'elevazione culturale diffusa rende i popoli più partecipi alla vita politica e quindi più presenti in democrazia.

La possibilità che con meno di mille euro i nostri cittadini possano frequentare la nostra università rende tale tentativo di salvataggio sicuramente molto utile in termini di offerta culturale locale, che non potrebbe mai trovare eguali in una scelta di eliminazione dell'Università dalla Provincia di Ragusa.

Altro vantaggio stavolta diretto sarà quello di avere dopo il 2015 la c.d. università a rete, in base alla quale la Facoltà di Mediazione linguistica sarà inserita a rete nell'Università di Catania; la stessa si accollerà definitivamente le spese dei docenti, che ad oggi ricadono all'interno delle spese consortile per circa 1.000.000,00 di euro, mentre saranno riservate ai soci le spese di funzionamento e del personale dipendente, il quale dovrà certamente subire una contrazione funzionale. Già adesso si sta rinunciando alla figura del segretario amministrativo e si stanno studiando delle formule per la riduzione del personale da adibire all'unica facoltà funzionante.

Si ricorda infatti che il personale nel numero di 31 unità così distribuite: 1 pulizieri, 16 bidelli, 14 impiegati di cui 2 tecnici di laboratori di II livello, 1 di I primo livello 11 di IV livello sulla base del CCNL del commercio e del terziario applicato nel Consorzio Universitario).

Ragusa, addì 29 gennaio 2013



IL DIRIGENTE DEL SETTORE I

(dott. Francesco Lumiera)

PROSPETTO CONTABILE TRANSAZIONE

	VECCHIA		NUOVA	
DEBITO CONSORZIO	2.600.000		1697431 di cui interessi 162 256,00 per 15 anni	
DEBITO SOCI	10.025.000		10775333 di cui rivalutazione pari ad € 750333,00 per i 15 anni	
totali	12.625.000		12.472.764,00	

11/11/2013

Il Dirigente
dott. Francesco Lumiera




Parte integrante e sostanziale
allegata alla delibera consiliare
N. 11 del 31-01-2013

Prot. n. 44 del 29.01.2013

Prot. n. 8597 del 29.01.

Collegio dei Revisori

Comune di Ragusa

Al Commissario Straordinario

Dott.ssa Margherita Rizza

e p.c. Al **Segretario Generale**

Dott. Benedetto Buscema

Al **Responsabile del Settore III –**

Ufficio Servizi Finanziari

Dott.ssa Cettina Pagoto

Oggetto: Parere sulla proposta di deliberazione per il Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Municipale avente per oggetto l'approvazione dello schema di transazione tra l'Università di Catania da una parte e il Consorzio Universitario della Provincia di Ragusa, la Provincia di Ragusa ed il Comune di Ragusa

I sottoscritti Revisori dei Conti del Comune di Ragusa, nominati al fine di rendere concreta collaborazione al Consiglio Comunale nella loro funzione di controllo e di indirizzo, così come prescritto dall'art. 57, comma 5, della legge 8 Giugno 1990 n. 142,

- ✓ Vista la legge 8 Giugno 1990 n.142;
- ✓ Visto il D.Lgs n. 267/2000 ed in particolare, l'art. 239 comma 1 lettera b n. 6;
- ✓ Visto lo Statuto Comunale;
- ✓ Visto il Regolamento di contabilità;
- ✓ Visto il parere tecnico favorevole espresso dal dirigente Settore I;
- ✓ Vista la relazione del Dirigente del Settore I, completa di allegato prospetto contabile;

ESAMINATA

la proposta di cui all'oggetto ed suoi allegati, trasmessi in data 23 gennaio 2013 e la relazione tecnica trasmessa in data odierna dal Dirigente del Settore I;

CONSIDERATO

- che con deliberazione della Giunta Municipale n. 268 del 18.6.2010 è stato approvato un accordo di transazione tra l'Università degli Studi di Catania e la

Provincia Regionale di Ragusa, il Comune di Ragusa, il Consorzio Universitario della Provincia di Ragusa, per consentire la continuità dei corsi universitari attivati.

- che l'accordo suddetto prevedeva, tra l'altro, un piano finanziario che impegnava il Comune e la Provincia ad erogare in parti uguali all'Università di Catania, per il tramite del Consorzio Universitario, la somma complessiva di € 10.025.000, ripartita in quote differenti nei cinque anni successivi a partire dall'anno accademico 2011-2012 e fino all'anno accademico 2014-2015;
- che tale accordo per varie vicissitudini non ha avuto seguito;
- che con deliberazione della Giunta Municipale n. 291 del 3.8.2012 è stato approvato un secondo accordo di transazione tra l'Università degli Studi di Catania e la Provincia Regionale di Ragusa, il Comune di Ragusa, il Consorzio Universitario della Provincia di Ragusa, per consentire la continuità dei corsi universitari attivati.
- che tale delibera prevedeva a carico del Comune per l'anno 2012 l'esborso della somma annua complessiva di € 376.175,22 e per gli anni dal 2013 al 2021 la somma annua di € 508.590,79
- che tale proposta di cui alla delibera 291/2012 non è stata accettata dall'Università di Catania
- che le parti in causa il 21 gennaio 2013, con la mediazione di Sua Eccellenza il Prefetto di Ragusa hanno sottoscritto un nuovo pre-accordo transattivo che fa parte della proposta di delibera di cui in oggetto;

RITENUTO

che il presente pre-accordo transattivo si iscrive all'interno di un complesso processo di avvicinamento tra le parti;

che la Sua approvazione e sottoscrizione definitiva pone fine ad una lunga quanto onerosa controversia giudiziaria;

che le parti si sono rese disponibili a rinunciare a qualsiasi ulteriore rivalsa accettando, altresì, la compensazione delle spese processuali;

che la somma riproposta pari a € 10.775.373,00 è così determinata sulla base del calcolo di rivalutazione monetaria e che il debito è ripartito nella misura del 50% tra il Comune di Ragusa e la Provincia Regionale di Ragusa;

che il piano di ammortamento, distribuito in trenta rate semestrali di € 178.838,88 riduce significativamente l'impegno finanziario annuo del Comune.

RACCOMANDANO

Di monitorare con la necessaria scrupolosità il rispetto e la concreta applicazione degli accordi pattuiti con particolare attenzione alla congruità degli impegni a carico del Comune e del socio partner Provincia di Ragusa, con riferimento alle utilità e benefici a favore della comunità iblea e della comunità scientifica

ESPRIMONO

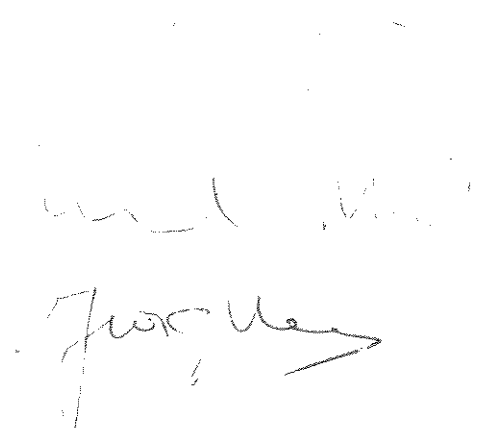
parere FAVOREVOLE sulla proposta di delibera in oggetto nel rispetto della somma annua complessiva a carico del comune di € 359.177,76 per l'anno in corso e fino al 2027 .

INVITANO

Codesto Ente, attraverso il Commissario Straordinario, a predisporre le relative delibere necessarie a garantire gli stanziamenti richiesti per il mantenimento degli impegni assunti.

Ragusa, li 29 gennaio 2013

Il Collegio dei Revisori

The block contains two handwritten signatures in dark ink. The top signature is a cursive script, possibly reading 'Luigi...'. The bottom signature is more stylized and appears to be 'F. ...' followed by a long horizontal stroke.